

CULTURA CULTURE DIRITTI

COLLANA DI STUDI ANTROPOLOGICI

I4

*Direttore*

**Gioia DI CRISTOFARO**  
"Sapienza" Università di Roma

*Comitato scientifico*

**Mario ATZORI**  
Università degli Studi di Sassari

**Isidoro Moreno NAVARRO**  
Universidad de Sevilla

**Maria Margherita SATTA**  
Università degli Studi di Sassari

**Domenico VLPINI**  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

## CULTURA CULTURE DIRITTI

COLLANA DI STUDI ANTROPOLOGICI

La collana intende contribuire a documentare la complessità della società contemporanea sia sul fronte delle specificità che delle globalità, evidenziando, attraverso contributi diversi per aree di interesse e approcci teorico–metodologici, l'intreccio tra realtà sempre più segnate da cambiamenti nelle modalità di rapporto, percezioni di vicinanza–lontananza, inclusione–esclusione, tradizione–mutamento, colti nelle loro interdipendenze nello spazio e nel tempo. La promozione di una cultura dei diritti diventa l'obiettivo cui tendere in una prospettiva di cittadinanza interculturale rispettosa di ognuno e di tutti come membri della famiglia umana.



Domenico Volpini

## **Antropologia medica**

Biomedicina e medicine vitalistiche: due approcci diversi  
al problema della salute

*Prefazione di*  
Rosaria Alvaro





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0638-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2017

## Avvertenza

*Il presente volume è nato ed è pubblicato come dispensa per il corso di Antropologia Medica nella Facoltà di Medicina dell'Università di Tor Vergata (Roma). Per tale motivo risente della sua finalizzazione sia nel linguaggio utilizzato, sia in alcune reiterate ripetizioni concernenti concetti particolarmente importanti per gli studenti, sia nella ricchezza della bibliografia e nell'ampiezza delle citazioni bibliografiche. Alcuni termini-concetto sono scritti tra virgolette semplici (es. 'natura', 'energia', ecc.) ad indicare che il loro valore semantico nella cultura che si sta descrivendo è diverso da quello che essi hanno nella cultura scientifica. Quando i termini-concetto sono scritti tra due virgolette (es. "illness", "disease" e "sickness") significa che il loro valore-semantico è quello che dà loro l'autore dall'opera del quale sono tratti. I termini 'tradizionali' e 'tradizionale' sono scritti tra virgolette semplici ad indicare che affondano le loro radici nella tradizione locale, ma non che sono immutati nel tempo; infatti tutte le culture sono soggette a continuo mutamento nel tempo. Per tale motivo, per distinguere culturalmente i vari tipi di medicina, utilizziamo i termini di 'medicina biochimica' e 'medicine vitalistiche' e non 'medicina moderna' e 'medicine tradizionali'.*

*D. Volpini*



# Indice

## 13 *Prefazione*

### Parte I

#### **Alcune considerazioni teoriche e metodologiche**

## 19 Capitolo I

### *La medicina e la cultura*

1.1. La medicina come sub-sistema culturale, 19 - 1.2. La relatività culturale del *sub*-sistema medico-sanitario, 21.

## 25 Capitolo II

### *I sistemi medico-sanitari e la relatività dei concetti di società, di persona e di corpo*

2.1. Persona e società, 25 - 2.2. Il 'corpo', 28.

## 33 Capitolo III

### *La visione del corpo nella medicina cinese*

3.1. Il corpo nella medicina tradizionale cinese, 33 -3.1.1. *La 'forza vitale' (Qi)*, 34 - 3.1.2. *I 'tesori'*, 35 - 3.1.3. *La teoria Yin e Yang*, 37 - 3.2. Il modello del corpo nella medicina alternativa cinese, 38 - 3.2.1. *I Meridiani e i Collaterali*, 39 - 3.2.2. *Gli 'organi del corpo' (Zang-fu)*,

43 - 3.2.2.1. *Gli 'organi' Zang*, 44 - 3.2.2.2. *Gli 'organi' Fù*, 54 - 3.3. I cinque elementi (*Wu Xing*), 62 - 3.4. L'agopuntura (*Zhēn Ci*), 67.

## 69 Capitolo IV

*Il corpo nella medicina ayurvedica e nella medicina dei Dogon*

4.1. Il corpo nel vitalismo tantrico, 69 - 4.1.1. *Il 'corpo sottile'*, 70 - 4.2. I sette *chakra* principali, 73 - 4.2.1. *Primo chakra*: (Muladhara = *Centro, Radice*), 73 - 4.2.2. *Secondo chakra*: (Svadhithana = *Centro del supporto del soffio vitale*), 75 - 4.2.3. *Terzo chakra*: (Manipura = *Centro della gemma rilucente*), 77 - 4.2.4. *Quarto chakra*: (Anhata = *Centro del suono non causato*), 79 - 4.2.5. *Quinto chakra*: (Vishuddha = *Centro completamente puro*), 81 - 4.2.6. *Sesto chakra*: (Ajna = *Centro di comando*), 83 - 4.2.7. *Settimo chakra*: (Sahasrara = *Centro dei mille petali*), 87, - 4.3. Il corpo nella cultura dogon, 88 - 4.4. Considerazioni conclusive, 89.

## 91 Capitolo V

*Organicismo positivistico e vitalismo mistico-religioso*

5.1. Due approcci diversi e complementari alla conoscenza dell'uomo e del cosmo, 91 - 5.2. L'alterità sostanziale dei due diversi approcci alla salute, 95 - 5.3. Possibilità di dialogo, 97 - 5.4. Energia e materia: due vie d'accesso al 'viaggio' della conoscenza, 100 - 5.5. Dialogo e problema del linguaggio, 105.

## 109 Capitolo VI

*Lo scontro-incontro*

6.1. L'Occidente acculturato, 109.

## 117 Capitolo VII

*Una realtà complessa e dinamica. L'antropologia della 'sickness'*

7.1. La medicina: una realtà complessa e dinamica, 117 - 7.2. L'antropologia della 'sickness': i concetti di 'disease', 'illness' e 'sickness', 119 - 7.3. I concetti di 'produttività' ed 'efficacia' e

l'antropologia medica critica, 121 - 7.4. Il dialogo medico-paziente e l'importanza dell'approccio antropologico alla 'medical compliance', 126.

### 131 Capitolo VIII

*Lo sviluppo degli studi antropologici sulla salute nella prima metà del XX secolo: Il periodo pre-specifico dell'antropologia medica*

8.1. I primi approcci al problema tra curiosità e svalutazione acritica: viaggiatori, missionari, coloni, mercanti e etnologi, 131 - 8.2. Malinowski, Lévy-Bruhl, De Graer, 132 - 8.3. E. E. Evans-Pritchard, E. H. Ackerknecht, and M. Griaule, 139 - 8.4. L'etnocentrismo: problema centrale nelle relazioni tra l'Occidente e i popoli extra-occidentali, 149.

### 157 Capitolo IX

*L'importanza delle medicine 'tradizionali'*

9.1. L'O.M.S. e il riconoscimento dell'importanza delle medicine 'tradizionali', 157 - 9.2. L'alterità del linguaggio e la difficoltà di dialogo, 159.

## Parte II

### **Un esempio etnografico: La medicina dei Tharaka del Kenya**

#### 169 Capitolo I

*Il concetto di salute e di malattia tra i Tharaka del Kenya*

1.1. La raccolta dei dati etnografici, 169 - 1.2. L'Armonia socio-cosmica e la salute, 171 - 1.2.1. *La natura*, 171 - 1.2.2. *La società*, 172.

#### 177 Capitolo II

*L'iniziazione tribale: costruzione e potenziamento del 'completo stato di benessere'*

2.1. La funzione protettiva dell'iniziazione tribale, 177 - 2.2. I principali simboli rituali dell'iniziazione tribale, 178 - 2.3. La logica interna della medicina 'tradizionale' Tharaka, 185.

189 **Capitolo III**

*Il quadro eziologico generale della medicina tharaka*

3.1. Le classi e le categorie delle cause, 189 - 3.1.1. *La classificazione delle cause della malattia*, 190 - 3.1.2. *I livelli di causalità*, 197.

199 **Capitolo IV**

*La classificazione delle malattie: Alcuni esempi*

4.1. *Livelli di causalità*, 199 - 4.1.1. *I livelli di causalità: Classe B, Cat. B1*, 200 - 4.1.2. *I livelli di causalità: Classe B, Cat. B2*, 202 - 4.1.3. *I Livelli di causalità: Classe B, Cat. B3*, 203.

205 **Conclusioni**

211 **Bibliografia**

## *Prefazione*

Rosaria Alvaro<sup>1</sup>

Nella società meticciata e creola del terzo millennio la medicina biochimica e le medicine vitalistiche costituiscono due approcci diversi alla salute ma, nel contempo, sempre più integrati, e rappresentano quell'interconnessione necessaria per congiungere la medicina scientifica occidentale, orientata all'individualizzazione organicistica della malattia, con il complesso unitario delle medicine del sistema culturale globale.

Le professioni sanitarie, nella loro teoria e nella loro azione prescrittiva quotidiana si devono, quindi, confrontare con il mondo globale, con l'internazionalizzazione dei saperi e delle evidenze scientifiche, con nuovi concetti ibridi di cura e di assistenza che presuppongono un professionalismo sincretico e d'insieme e l'applicazione di un legame sempre più stretto tra "il sub-sistema medico-sanitario e il complesso unitario del sistema culturale globale che dà al primo il suo reale e profondo significato e, al tempo stesso, fonda la relatività sostanziale della medicina stessa".

È in questo scenario sociale sempre più dinamico e cangiante, globalizzato, che tale testo si inserisce. Attraverso la concettualizzazione di importanti costrutti come quelli di medicina biochimica e di medicina vitalistica, solo per fare alcuni esempi, si mira a far entrare il professionista sanitario in una società culturale ibrida dove anche la digitalizzazione diffusa e nuove forme di

---

<sup>1</sup> La Prof.ssa Rosaria Alvaro Presidente Cdl Triennale e Magistrale in Scienze Infermieristiche Università di Roma Tor Vergata.

comunicazione stanno diventando un' enorme fonte di ricchezza e di opportunità di cura ed assistenza [Stievano, Lombi 2015]. Comprendendo la società che cambia, il professionista sanitario, può essere pronto alle sfide fatte di diversità e multiculturalismo, di assistenza in scenari poliedrici e complessi, di singolarità e alterità nella globalizzazione [Pompeo 2009]. Questo libro vuole, quindi, sottolineare l'importanza di comprendere il contesto fluido, ibrido, post-moderno e post-identitario per una migliore qualità delle cure e dell'assistenza. Dopo la descrizione della medicina come sub-sistema culturale nel primo capitolo, nel secondo capitolo si tracciano alcuni scenari sulla relatività dei concetti di società, di persona e di corpo. In particolare, nel terzo capitolo, la concezione del corpo è stata approfondita secondo due delle medicine vitalistiche attualmente più in auge in occidente: quella cinese e quella ayurvedica con delle immagini molto esemplificative dei concetti esposti.

Nel quarto capitolo, si sono esaminati due approcci diversi e complementari alla conoscenza dell'uomo e del cosmo: l'approccio vitalistico medico-culturale alla salute e la medicina occidentale scientifica di base positivistica con un auspicabile e possibile dialogo tra questi paradigmi. Ed è proprio sul *fil rouge* del discorso e della conversazione tra i paradigmi delle medicine vitalistiche e della medicina occidentale che si dipana il quinto capitolo.

Nel capitolo successivo si approfondiscono i concetti di *'disease'*, *'illness'* e *'sickness'* prendendo in considerazione i lavori di Arthur Kleinman e, in special modo, il suo *'Explanatory Model of Illness'*. ma mostrando, anche, con argomentazioni solide, l'insufficienza di tali modelli per l'analisi dei problemi riguardanti la salute, emergenti dalle dinamiche socioculturali conflittuali che scaturiscono dall'attuale processo di mutamento culturale, nel quale i particolari sistemi sanitari locali interagiscono con la medicina scientifica occidentale, incontrandosi e scontrandosi con essa. Il modello esplicativo di Kleinman è completato e corretto con il concetto di *"sickness"* di Alan Young. Completano il capitolo sesto l'approfondimento dei concetti di *'produttività'* ed *'efficacia'* e l'importanza dell'approccio antropologico alla *'medical compliance'*.

Nel capitolo seguente, che conclude la parte prima del libro, si delinea un excursus storico nella prima metà del novecento sul problema della razionalità delle medicine ‘primitive’. Percorrendo la storia degli studi etno-antropologici sulle risposte che le varie culture hanno dato al bisogno della salute si arriva all’approfondimento delle deviazioni etnocentriche della medicina occidentale e a comprendere in profondità la razionalità, irrazionalità e validità delle medicine “tradizionali”.

Nella seconda parte del volume si affronta un esempio etnografico descrivendo con acribia metodologica la medicina dei Tharaka del Kenya. Nel capitolo primo della seconda parte si affrontano i temi del concetto di salute e di malattia tra i Tharaka del Kenya.

Nel secondo capitolo si approfondiscono i costrutti di iniziazione tribale come il Kagita o il Gatang’a per la costruzione e il potenziamento del ‘completo stato di benessere’ tra i Tharaka stessi. Infatti, per comprendere in maniera compiuta la logica interna della medicina ‘tradizionale’ Tharaka e il loro concetto di salute è necessario avere una profonda conoscenza e analizzare le formule rituali, i simboli e le azioni simboliche dell’iniziazione tribale all’interno della società di riferimento.

Nel contributo del capitolo successivo, si prende in esame il quadro eziologico generale della medicina tharaka con le sue classi e le sue classificazioni delle cause di malattia.

Nel capitolo quarto si descrivono alcuni esempi di classificazione di malattie per i Tharaka del Kenya.

Chiude il volume la descrizione di alcuni elementi generali fondamentali per l’analisi e l’interpretazione della concezione che i Tharaka hanno della salute, della sua perdita, del suo recupero e del suo potenziamento.

Il manuale si propone, quindi, di fornire alcuni strumenti di base attraverso i quali intervenire, con sensibilità medico-antropologica, nella pratica professionale concreta. Il concetto di cultura, intesa come continuità e interdipendenza con la natura stessa dell’uomo, secondo lo sguardo dell’antropologia culturale, diventa insieme di vissuti, esperienze, valori, credenze condivise che deve necessariamente entrare a far parte del bagaglio di tutti i professionisti sanitari.

Solo in questo modo è possibile parlare di medicina integrata, senza elementi di esclusione tra le diverse visioni e orizzonti concettuali con cui vengono interpretate le differenti medicine vitalistiche che sono, sostanzialmente diverse, e tanto più differenti tra di loro quanto più lo sono i sistemi culturali globali dei quali esse sono parti integranti. Il presente volume offre, in tal senso, un presupposto conoscitivo imprescindibile.